

CASA FORESTI, OPERA PIA F. BOTTONI, DETTA CORTE LA BUORA

Comune: Badia Polesine.

Località: Salvaterra. Il complesso edificato è ubicato in un'area compresa tra via Po Alto e lo Scolo Valdendro, a circa cinque chilometri dal centro abitato di Salvaterra.

Rif. IGM: Trecenta Fg. 64 III S.O.

Proprietà apparente: Opera Pia F. Bottoni.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Il complesso edificato, secondo la rappresentazione che ne fa l'Album catastale di Badia e comuni limitrofi del 1776, è composto di tre edifici. Essi risultano essere: una costruzione apparentemente a quattro piani con copertura a due falde, un fabbricato più basso ad essa affiancato e una costruzione rustica a un piano con copertura a quattro falde, disposta perpendicolarmente ai primi due edifici.

Il confronto tra il Catasto napoleonico del 1810 e quello austriaco del 1845 pare dimostrare che il complesso non abbia subito rilevanti variazioni planimetriche.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Il complesso compare sin dall'Album catastale di Badia e comuni limitrofi del 1776. Tuttavia i caratteri architettonici attualmente leggibili sono riferibili al XIX secolo (F.B.).

Nel 1776 la proprietà del complesso è di Francesco Foresti; nel 1845, del sacerdote Giorgio Torniello.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

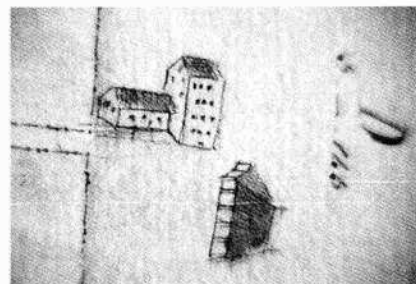
Il complesso edificato si compone della casa probabilmente adibita a residenza di un fattore e della casa per i braccianti agricoli, accorpate in un unico fabbricato, oltre che della stalla, disposta separatamente. Prospiciente agli edifici è posta un'aia lastricata in formelle di cotto.

Gli edifici architettonicamente connotati

La residenza principale e le case dei braccianti agricoli

La residenza principale presenta un assetto planimetrico tripartito, con vano centrale passante. Attualmente adibita a ricovero per gli attrezzi agricoli, si sviluppa su due piani più sottotetto. Il fronte principale è segnato, ai lati, da due camini aggettanti e concluso da un cornicione modanato.

A fianco della casa sono ubicate due costruzioni a due piani, di altezze diverse, disposte in linea. Adibite, in origine, a dimora dei braccianti agricoli e ora abban-



donate, hanno subito il crollo di parte della copertura e della muratura perimetrale.

La stalla

Il fabbricato è suddiviso in tre grandi vani adibiti a stalla, a porticato e a deposito per gli attrezzi agricoli. All'interno della stalla, due lunghe file di colonne delimitano il percorso di servizio. Le grandi forature grigliate sul retro sono disposte binate, a intervalli regolari.

*Il fronte principale
degli edifici residenziali (N.P. 1999)*

L'interno della stalla (B.G. 1986)

*Particolare della mappa dell'Album catastale
di Badia e comuni limitrofi del 1776,
Salvaterra, BCB, m. 45, mp. 209*

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Album catastale di Badia e comuni limitrofi, 1776, *Salvaterra*, BCB, m. 45, mp. 209; Catasto napoleonico, 1810, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.